

COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA DEI CREDITORI ASTALDI APPROVA LA PROPOSTA DI CONCORDATO IN CONTINUITÀ. ACCELERANO LE FASI CONCLUSIVE DI PROGETTO ITALIA CON SALINI IMPREGILO (WEBUILD) ED ASTALDI

Milano, 09 aprile 2020 – Il Gruppo Salini Impregilo (Webuild) apprende con soddisfazione il risultato positivo della votazione dell’adunanza dei creditori di Astaldi, che ha approvato oggi, con il **58,3%** dei creditori ammessi al voto, la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta della società. Con questo risultato accelerano le ultime fasi dell’operazione di acquisizione di Astaldi all’interno di Progetto Italia, il piano Salini Impregilo per l’aggregazione e la creazione di un grande *player* delle infrastrutture italiano - Webuild -, realizzato anche con l’aumento di capitale con l’entrata di CDP e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bpm).

“E’ stata realizzata una operazione storica di sistema, e grazie al supporto di tutti gli attori in gioco, in particolare CDP e istituti di credito, si crea il Gruppo Webuild, per guardare con fiducia al futuro dell’Italia e pianificare con coraggio nuova occupazione nel settore delle infrastrutture, che rappresenta circa l’8% del PIL nazionale - commenta Pietro Salini, Amministratore Delegato Salini Impregilo -. Il Paese ha dimostrato una grande coesione ed un forte senso di responsabilità per il raggiungimento di un obiettivo comune: rimettere in moto l’intero settore in Italia, lavorando tutti insieme alla creazione di opportunità di occupazione per i giovani soprattutto nel Sud Italia, e tutelando i lavoratori del settore che in molti casi rappresentano l’eccellenza delle competenze a livello globale. Ora bisogna rimboccarsi le maniche e far partire concretamente i lavori. Serve un grande impegno a livello nazionale per rimettere in piedi un settore che sta perdendo terreno nei confronti dei competitor internazionali, che ha grandi opportunità di crescita e che può creare immediato lavoro in Italia”.

Il Gruppo Webuild, risultante dal progetto di integrazione con Astaldi, impiegherà circa **70.000 lavoratori** diretti ed indiretti a livello globale, che arrivano a circa **130.000 considerando l’intero indotto**. Solo in Italia l’occupazione di Webuild post integrazione con Astaldi arriverà a contare **11.000 dipendenti diretti** ed indiretti, con un totale di circa **25.000 persone occupate considerando l’intero indotto**.

Progetto Italia, oltre a creare valore per gli azionisti, valorizzerà il know how italiano e creerà opportunità di crescita per le PMI italiane della filiera delle costruzioni: **solo Salini Impregilo ed Astaldi in Italia hanno effettuato ordini per quasi €1.300 milioni nel biennio 2018/2019**, e la sola Salini Impregilo ha lavorato nel 2019 con oltre **1.500 aziende, il 90% delle quali di piccole e medie dimensioni**.

La convergenza di interessi per la ripresa del settore a livello di sistema potrà permettere di sbloccare €36 miliardi di opere infrastrutturali attualmente in una situazione di stallo, che possono essere attivati creando un ulteriore effetto volano su occupazione e filiera. Tra le **opere** da sbloccare ce ne sono alcune **immediatamente cantierabili nel 2020**, per un valore di circa **€30 miliardi**, cui sono agganciati nuovi occupati per un valore stimato di 37.500 persone, molte delle quali nel Sud Italia. Interventi infrastrutturali che si mostrano sempre più urgenti anche in funzione anticiclica.

Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 114 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 50.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente. È anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo è incluso nel livello di Leadership del programma Climate Change del CDP - ex Carbon Disclosure Project. Esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2019 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €8,1 miliardi, un portafoglio ordini totale di €36,2 miliardi, con oltre l'85% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 60% relativo a progetti focalizzati alla riduzione di emissioni di gas serra. Salini Impregilo ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: SAL; Reuters: SALI.MI; Bloomberg: SAL:IM).

Ulteriori informazioni su www.salini-impregilo.com



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@salini-impregilo.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@salini-impregilo.com